

Fondo Miscellanee Storiche

1.1 Presentazione

Presso la Biblioteca Comunale Centrale (BCC) è disponibile alla consultazione, previa richiesta, un fondo di pubblicazioni minori a stampa costituito da 9516 unità bibliografiche.

L'intero fondo è collocato in contenitori di cartone numerati progressivamente da 1 a 362, alcuni dei quali suddivisi con ulteriori numerazioni come A, B, C, o bis, ter, ecc.

L'arco cronologico delle pubblicazioni spazia dal XVI alla fine degli anni '60 di questo secolo.

Lo stato di conservazione varia a seconda della vetustà dei singoli pezzi che generalmente sono distribuiti casualmente nei contenitori.

La definizione di 'pubblicazioni minori' nel nostro caso assume la valenza di pubblicazioni di piccole dimensioni (ma vi sono in questo senso delle eccezioni non infrequenti) comunque datate storicamente. Fra queste, figurano anche alcuni pezzi provenienti da quattro dei lasciti storici posseduti dalla BCC: Corsini, Cappelletti, Gigliucci, Tordi.

1.2 Tipologia del Fondo

In generale non è possibile rintracciare un unico filone di interesse presente in questo particolare fondo. Durante il lavoro di catalogazione si è potuto constatare che una parte del posseduto è del tutto estranea alla ragion d'essere della BCC e dei suoi fondi, la cui specificità è quella di raccogliere documenti inerenti, in senso anche lato, la storia di Firenze e della Toscana. Inoltre tale estraneità si accompagna spesso ad una eterogeneità di difficile trattamento. In ogni caso, il fondo di miscellanee storiche, oltre a svolgere la funzione precipua suddetta riguardo le pubblicazioni di piccola entità, ha assolto alla funzione più generale di raccogliere il materiale oramai sorpassato dal corso della storia, e/o di quanto veniva donato alla BCC stessa senza un criterio preciso di selezione. In questo senso si diceva sopra che non è infrequente trovare pubblicazioni che superano di gran lunga le cento pagine di stampa.

Raro trovare un contenitore che raccolga esclusivamente documenti su un unico argomento.

1.2.1 Gruppi particolari di miscellanee storiche

Nonostante quanto sopra affermato, è possibile rintracciare almeno sei categorie di produzione minore a stampa dislocate casualmente nei contenitori.

a. Quelle in occasione di nozze di personaggi collegati alla storia locale (escludendo perciò le nozze dei regnanti, che rappresentavano quasi un fatto epocale per la nazione, almeno per una certa letteratura minore), meritano alcune considerazioni a parte, non tanto per il cospicuo numero posseduto quanto perché esse sono significative di un costume ottocentesco particolare. Se il più delle volte esse contenevano testi grondanti di retorica d'occasione, vi sono tuttavia casi di studi particolari che il dedicatario compiva, magari su documenti d'archivio, offrendoli in cortese omaggio agli sposi. Lo studioso d'oggi può così inaspettatamente reperire materiale di interesse specifico.

b. Di questo filone celebrativo fanno parte un secondo nutrito gruppo di miscellanee comprendente i necrologi, le iscrizioni, le lapidi, i panegirici. Degli eccessi dell'uso delle epigrafi e dell'encomiastica, soprattutto nella seconda metà del secolo scorso, vi era già consapevolezza fra i contemporanei. Si vedano al proposito le miscellanee Misc.260-02 e

Misc.303-18, interessanti l'una perché ricostruisce quella che viene definita una vera e propria "mania", l'altra come impietoso elenco di vacue epigrafi fiorentine.

c. Un'altra cospicua parte del posseduto del Fondo in questione è quello relativo alla produzione della municipalità fiorentina. Si tratta in genere di relazioni tecniche di uffici specifici o di commissioni particolari, soprattutto dalla proclamazione del Regno d'Italia fino agli anni precedenti la Prima Guerra Mondiale. Durante questi decenni il Comune di Firenze non disponeva di una propria stamperia, dovendo rivolgersi a tipografie esterne per le proprie stampe. Accade così che testi prodotti dall'Amministrazione Comunale sia ad uso interno che esterno, o comunque a carattere tecnico e non divulgativo, venissero stampati secondo i canoni di vere e proprie pubblicazioni, con frontespizi e colophon a seconda del grado di cura delle singole tipografie. La migliore qualità di prodotti stampati si riscontra nella seconda metà del secolo scorso, perdendosi via via col passare del tempo. Durante il lavoro di catalogazione si è riscoperto un buon numero di miscellanee appartenenti a questo gruppo (circa 360 pezzi), rilegate in volumi e collocate nel pozzo delle pubblicazioni maggiori. Si tratta di un recupero di una certa importanza in quanto documenta un altro settore dell'attività municipale fiorentina, comprendendo: i regolamenti comunali interni e quelli rivolti alla comunità nei vari settori di appartenenza quali l'acquedotto comunale la circolazione stradale i piani regolatori la scuola elementare, gli statuti di opere pie e di commissioni o gruppi afferenti al Comune nel campo della pubblica assistenza e beneficenza, orari ed attività della vita pubblica fiorentina del tempo. Questo nutrito gruppo di miscellanee resta rilegato a volumi, infatti una volta tanto queste si trovano raggruppate tematicamente; vengono comunque collocate nei soliti contenitori che ricevono un numero standard (362A/01 ...)

d. Simile al gruppo precedente è quello relativo all'attività legislativa del Granducato di Toscana, comprendente bandi, leggi, provvisori, editti, grazie, tasse, dichiarazioni ecc.

e. Anche il ventennio fascista è presente, soprattutto attraverso l'attività di una miriade di enti poi scomparsi o assorbiti in altri.

f. Infine gli estratti, che sono presenti in gran quantità, spaziano intorno agli argomenti più disparati. Si tratta comunque, ma non sempre, di estratti da riviste stampate a Firenze, o collegate alla vita fiorentina, o, ancora, a istituzioni, centri, accademie ecc. di questa città. Infine, la relativa inaccessibilità di questo fondo ha reso possibile per un certo verso la conservazione di alcune miscellanee di particolare pregio tipografico, non tanto per la loro vetustà quanto per la presenza di carte di tavole o fregi tipografici di notevole bellezza o rarità. Si tratta in genere di produzioni a stampa che datano fra gli anni Sessanta e Novanta del secolo scorso, durante quella che gli storici della tipografia denominano come 'rinascita tipografica', e precedenti la totale meccanizzazione dei processi di stampa e l'uso della fotografia per l'aspetto iconografico. Non mancano comunque eccezioni che precedono o che seguono tale arco cronologico

2.1 Il registro topografico

E' stato redatto un registro topografico dell'intero Fondo. Insufficiente per quanto riguarda le informazioni catalografiche, rappresenta uno strumento rapido riguardo la collocazione fisica dei pezzi e del posseduto di ogni contenitore, oltre che del numeri di inventario. Esso fornisce in ordine di collocazione i primi cinquanta caratteri del titolo proprio e il numero di registro inventariale di ogni pezzo.

3.1 Descrizione e catalogazione

Per quanto detto avanti si è rivelata dispersiva e lacunosa la scelta iniziale di catalogare a partire da pezzi particolari, ad esempio per argomento o per data di pubblicazione. Si è dunque preferita una politica gestionale mirante ad una descrizione e catalogazione 'a tappeto' (cioè pezzo per pezzo) complete, come per le pubblicazioni 'maggiori', con l'integrazione di campi, accessi e/o note

particolari di cui si danno di séguito le coordinate. Data la grande varietà di miscellanee si può immaginare i problemi che questa scelta ha comportato. Non è stata svolta alcuna classificazione semantica.

Nel caso di questo data-base il numero massimo di MFN rappresenta anche il numero totale esatto dei pezzi posseduti. La stessa scelta, infatti, è stata operata anche nel caso di più copie della stessa miscellanea, copie che si possono trovare disperse in vari contenitori.

3.2 Tecnica di inserimento dati

Si è effettuata una descrizione, oltre che secondo I.S.B.D., mirata anche alla copia in oggetto. La maschera di inserimento è quella ordinaria di Teca.

Non pochi problemi sono sorti nella descrizione per la formulazione del titolo e delle responsabilità. Il linguaggio datato e la maggiore o minore cura tipografica rendono spesso difficile districarsi fra collegamenti logico semantici e sequenze tipografiche dei frontespizi.

Luogo di stampa, nome dello stampatore e data di stampa sostituiscono quasi sempre il nome dell'editore, tranne nei casi che quest'ultimo appaia. Il nome dello stampatore è stato riportato per intero e digitato, laddove fosse formalmente evidente, escludendo le parti non essenziali ai fini della ricerca. Es.: "Tipografia dell'Arte della Stampa" è stato digitato: <Tipografia dell'>Arte della Stampa. Data la complessità dell'argomento non è ancora possibile, allo stato attuale, compilare un authority-file per gli stampatori.

Particolarmente abbondanti possono essere le Note. Queste infatti comprendono: particolari relativi alla copia in oggetto, come lo stato fisico e/o la presenza di annotazioni manuali, dediche manoscritte, timbri di provenienza diversi rispetto ai Lasciti o Fondi speciali.

Timbri particolari e nome manoscritto di dedicatari sono stati inseriti fra parentesi uncinate (< >) per la ricerca: a titolo di curiosità storica il nome di Pero Barbèra, il figlio erede di Gaspero, capostipite della grande casa editrice fiorentina, figura sovente fra questi.

Inoltre nel campo Note si sono indicati gli estratti, particolarmente numerosi, e le piccole pubblicazioni in occasione di nozze. Il nome della rivista di origine e la parola nozze sono state inserite con le parentesi uncinate per la ricerca.

4.1 Accessi e ricerche

Gli accessi nominali sono costituiti da tutte le voci previste da RICA per gli autori personali e per gli enti autori secondo particolari accorgimenti sotto descritti; gli accessi semantici sono costituiti dalle stringhe di soggetto ricavabili dal Soggettario per i Cataloghi delle Biblioteche Italiane e relative liste di aggiornamento. So tenga presente che sono state soggettate, impropriamente rispetto alle regole generali, anche le pubblicazioni minori di soggetto 'formale' quali quelle di genere letterario e i regolamenti.

Una forma particolare di accesso semantico è costituita dall'impiego della Classificazione Speciale delle Società presso la BNCF. Questa classificazione (vd. 4.3) è utile per raggruppare opere di quegli enti autori cessati da decenni la cui stessa forma del nome è incerta, come è il caso di quelli di epoca fascista.

Data la natura del Fondo non è stata utilizzata la Classificazione Decimale Dewey né altre simili. In particolare, per i sei raggruppamenti di cui sopra (1.2.1) si operi la ricerca come segue.

- a. E' sufficiente digitare la parola nozze. Il soggetto Canti Nuziali è stato utilizzato solo quando si tratti effettivamente di tali testi, come per gli epitalami più antichi dei secoli XVI, XVII e XVIII.
- b. Si digiti una, o più d'una delle parole in oggetto, es. lapidi.
- c. Si digiti Firenze*Comune.
- d. Si digiti Toscana*Granducato*Legislazione.
- e. Si consulti l'elenco delle voci di classificazione per gli enti-autori.
- f. Si digiti Estr. in una ricerca sequenziale sul campo note

4.1.1 Autori personali

Non potendo attuare, per la forma del nome, se non con gli autori più noti, il principio di base espresso in RICA 50, .1 e seguenti, si è scelta, laddove via via si ritrovasse o ricorrendo a fonti esterne, la forma più estesa del nome di un determinato autore.

Il nome dell'autore è stato spesso integrato nella descrizione non figurando sul frontespizio, sono stati effettuati anche tutti gli accessi secondari prevista da RICA. La ricerca per autore personale si effettua secondo le ricerche standard previste da ISIS.

4.1.2 Enti autori

Per la tipologia composita descritta in 1.2.1 un trattamento specifico è stato riservato alla Miscellanea relative al Comune di Firenze. Gli stessi criteri valgono, ovviamente, per tutti gli altri eventuali enti locali.

RICA continua ad essere la fonte primaria per le intestazioni, con l'avvertenza che si è preferito sempre specificare la dicitura Comune relativa alla voce Firenze per la municipalità. Quando è stato possibile, dai frontespizi e da una lettura del testo, identificare un ufficio o settore specifico all'interno della municipalità, questo è stato indicato così come appare nel documento. Si è cercato anche di ottemperare a quanto previsto in RICA 66.1 e 66.2 quanto ai cambiamenti di forma del nome.

La ricerca degli enti autore si effettua secondo le ricerche standard previste da ISIS.

Sostanzialmente le opere di diretta o indiretta emanazione delle municipalità sono da ricercarsi dal tag.10 della maschera Teca per le intestazioni principali, dal tag.13 per le intestazioni secondarie, e dal tag.15 per i soggetti.

Per ulteriori particolari sulla tecnica di inserimento dei dati si può consultare l'allegato A

4.2 Ricerche per soggetto

Il campo dei soggetti è particolarmente ricco, avendo scelto di offrire tutte quelle stringhe di soggetto possibili relative all'insieme di una miscellanea.

Si tengano presenti i seguenti casi particolari.

Per i congressi e le esposizioni si è seguito quanto contenuto nel testo di B. Aschero, *Teoria e tecnica dell'indicizzazione per soggetto*, 1989. Tale è la linea seguita anche in BNI.

Il Soggettario e relative Liste di Aggiornamento sono la base per la definizione delle stringhe, con l'avvertenza che sono state soggettate anche le numerose miscellanee a carattere letterario, usando le stesse voci utilizzate per la critica letteraria. Qualche ampliamento si è reso indispensabile, pur nella legittimità e coerenza dell'assetto e dei principi del Soggettario. Qualche esempio: Culto della Pietra, Letteratura narrativa celebrativa, Poesia celebrativa, Spedizioni alpinistiche, le suddivisioni Attività letteraria, Luoghi di culto, Ruolo delle donne. Solo eccezionalmente non è stato possibile formulare alcun soggetto, come nei casi di letteratura locale minore di incerta forma e contenuto.

Un lungo discorso meritano i soggetti relativi a singoli edifici o parti di essi. Per questo si rimanda all'Allegato B

4.3 Classificazione delle Società

Sullo scopo di questo particolare punto di accesso vd. 4.1

Questa informazione è stata inserita nel ta.17 Per i particolari sulla tecnica di inserimento e sull'uso della Guida alla Classificazione del Catalogo Speciale delle Società si rimanda all'allegato C.

Per la ricerca va digitata la forma esatta di accesso come descritta nella Guida ... succitata.

4.4 Miscellanee di particolare pregio

Per la loro descrizione vd. 1.2.1

Anche questa ulteriore particolare informazione è stata inserita nel tag.17

Per la ricerca basta digitare Preg nel menu di ricerca. Naturalmente anche in questo caso è possibile

effettuare ricerche incrociate.

5.1 Fondi e lasciti

Quattro dei fondi della BCC (Lascito Tordi, Biblioteca Conti, Lascito Cappellini, Dono Andrea Corsini) sono presenti anche fra le miscellanee storiche. Questi quattro fondi sono stati segnalati nel ta.17

Nel caso invece di sporadiche presenze di timbri di provenienza diversa, la segnalazione figura fra le Note. L'inserimento del nome che figura nel timbro è fra parentesi uncinata

ESEMPI DI CATALOGAZIONE DI MISCELLANEE STORICHE:

Misc.128-22

PECORI, Luigi

Discorso pei prodi toscani morti a Curtatone e Montanara il XXIX 1848 / letto nella insigne Collegiata di S. Gimignano il 31 maggio 1859 [da Luigi Pecori]. - Firenze : coi tipi di M. Cellini e C., 1859. - 13 p. : 23 cm.

Nome dell'A. dalla dedica a stampa. - Timbro a secco: Ufficio del gonfaloniere di Firenze

{mfn 003701} [bib. QBCC] [n.i. 22587]

Sogg.: 1. Guerre di indipendenza - I. 1848-49 - Volontari = 2. Curtatone e Montanara. Battaglia di 1848 - Celebrazioni

Misc.128-32

RICASOLI, Bettino

Ricordi politici inediti del barone Bettino Ricasoli : 15.21 ottobre 1849 [ma 1848] / [a cura di Guido Biagi]. - Firenze : coi tipi dello stabilimento Aldino, [1908?]. - 13 p. ; 27 cm.

Senza front. - Nome del curatore dal testo. - Nozze Corsini-Ricasoli, 4 giugno 1908

{mfn 003710} [bib. QBCC] [n.i. 22594]

Int. Sec.: - BIAGI, Guido

Sogg.: 1. Toscana (Granducato) - Governo - 1848 = 2. Ricasoli, Bettino - Attività politica = 3.

Ricasoli, Bettino .- Lettere e carteggi

Misc.033bis-50

FIRENZE (Comune)

Regolamento edilizio / Comune di Firenze. - Firenze : Stab. C. Cocci & già Chiari, 1912. - 52 p. ; 28 cm

Cop. Mancante

{mfn 001942} [bib. QBCC] [n.i. 13578]

Sogg.: 1. Firenze (Comune) - Regolamenti - Sec. 20. = 2. Firenze - Piani regolatori - Regolamenti comunali - Sec. 20.

6.1 Allegati

Allegato A

MISCELLANEE RELATIVE AL COMUNE DI FIRENZE

La schedatura sistematica delle miscellanee in BCCF ha messo in luce la presenza di diverse pubblicazioni relative all'attività della Municipalità fiorentina di fine secolo scorso, a partire dall'annessione della Toscana al regno d'Italia e fino alla prima metà del '900.

Ai fini della ricerca e del reperimento di questo materiale, che presenta alcune difficoltà peculiari di descrizione e di accessi, si tenga presente che RICA continua ad essere la fonte primaria per le intestazioni, con l'avvertenza che si è preferito sempre e comunque specificare la dicitura "Comune" relativa alla voce "Firenze" per la municipalità. Quando è stato possibile, dai frontespizi e da una

lettura del testo, identificare un ufficio o settore specifico all'interno della municipalità, questo è stato indicato così come appare nel documento. Il campo di inserimento è il tag.10, sottocampi ^a ^c ^b, es.:

^afirenze^cComune^bUfficio di statistica

Sostanzialmente le opere di diretta o indiretta emanazione della municipalità sono da ricercarsi dal campo tag.10 (intestazioni principali), tag.13 (intestazioni secondarie), tag.15 (soggetti). Lo schema che segue illustra la casistica e le soluzioni da adottare:

CASISTICA

A - Comune come autore-ente diretto (è il caso di bilanci, capitolati, convenzioni, progetti e programmi, regolamenti, relazioni, sia che il Comune figuri sul front. o sulla cop. genericamente o attraverso un suo ufficio o commissione particolari o specifici) (RICA 32.1)

B - Discorsi, messaggi, relazioni di personaggi pubblici in carica (ad es. assessori, sindaci) o di funzionari comunque in carica che non costituiscano di per sé atti di governo (RICA 32.6)

C - Discorsi, ricordi di ex-funzionari pubblici su questioni amministrative

D - Procedimenti giuridici in cui il Comune si trovava coinvolto contro privati o altri enti (RICA 36-c)

E - Rare sono le opere di autori-ente o di autori-persona in cui la municipalità fiorentina sia oggetto di trattazione.

INTESTAZIONI

A - FIRENZE (Comune)

B - La principale al nome del personaggio pubblico in carica , es.

LA PIRA, Giorgio , la secondaria a
FIRENZE (Comune)

Se trattasi di sindaci, tra le voci di soggetto vi sarà

FIRENZE (Comune) - Sindaci + la suddivisione Discorsi Ufficiali dopo il nome del
personaggio, es.

LA PIRA, Giorgio - Discorsi ufficiali

C - Al nome dell'autore che non è più carica pubblica

D - In genere ai nomi degli istituti giuridici, ad es.

ITALIA. Corte d'appello, Firenze

ITALIA. Corte di cassazione

ITALIA. Tribunale, Firenze

Se però la pubblicazione . contiene non tanto l'atto giudiziale in corso quanto materiale intorno alla questione oggetto del contendere, come considerazioni, discorsi, proposte e relazioni di singoli autori, l'intestazione va al nome dell'autore (RICA 12)

In ogni caso una delle voci di soggetto comprenderà la seguente:

Firenze (Comune) - Contenzioso

E - Al nome dell'autore-persona o dell'autore-ente.

Tra le voci di soggetto vi sarà

Firenze (Comune) - Una suddivisione delle città o formale che individui più possibile il soggetto.

Allegato B

SOGGETTI RELATIVI A SINGOLI EDIFICI O PARTI DI ESSI: QUESTIONI DI CONTENUTO E DI FORMA

1.1 Nei confronti di questi soggetti i problemi sorgono quando dal termine plurale generico identificante un certo tipo di edificio, o parte di esso, si passi al soggetto di un particolare edificio identificato da un nome proprio, o di una parte parimenti identificata da un nome proprio.

1.1.1 In quest'ultimo caso si distingue fra:

1.1.1.1 parte con nome proprio che trova corrispondente voce mediana (es. Cupola del Brunelleschi:
Firenze - Cupole - Cupola di Santa Maria del Fiore);

1.1.1.2 parte con nome proprio che non trova corrispondente voce mediana (es. Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze). Viene assorbita come sottovoce dell'edificio che la contiene (es. Firenze - Palazzi - Palazzo Vecchio - Salone dei Cinquecento). Se manca anche il nome dell'edificio contenente allora l'accesso è diretto senza voci intermedie (es.: Firenze - Cenacolo di Santa Apollonia)

1.1.2A volte la difficoltà sorge già nell'attribuire una forma unica ed inequivocabile ad un nome proprio (es. il Duomo di Firenze, che di volta in volta viene definito come "Il" Duomo o cattedrale, o Cattedrale di Santa maria del Fiore). Per la forma del nome proprio si è adottata quella ricavata dall'ultima edizione della Guida rapida dell'Italia Centrale del T.C.I. confrontata con il Catalogo Alfabetico Annuale della B.N.I. Vedi di séguito.

1.1.3Nel tempo, particolari edifici o parti di esso hanno cambiato la loro funzione o destinazione originaria (es. la Cappella affrescata da Benozzo Gozzoli nel Palazzo Medici-Riccardi, il Cenacolo affrescato dal Ghirlandaio in Santa Apollonia o il Cenacolo affrescato dal Sarto in San Salvi, tutti a Firenze). Secondo quanto spiegato subito sotto, in tutti questi casi si considererà l'uso attuale che di tali edifici o parti di esso viene attuato.

1.2 In ogni caso, la stringa di soggetto prevederà una voce intermedia fra il toponimo e il nome proprio da soggettare.

1.2.1 Le voci mediane sono ricavate dal Soggettario e dalle relative Liste di Aggiornamento. Ad eccezione di Battistero e Porto tutte le voci mediane sono al plurale. Le voci mediane sono state raggruppate secondo la funzione attuale d'uso degli edifici o parti di essi a cui esse si riferiscono.

1.3 Per adottare una regola unica e generale, nel nome proprio verrà ripetuta la qualifica specifica dell'edificio (es. Chiesa di San ..., Chiesa del ..., Palazzo ..., Ponte .).

1.4 Alcuni edifici pubblici a scopo religioso e non, o parti di essi, ospitano un'istituzione, temporanea o permanente. E' il caso delle voci relative a Archivi, Biblioteche, Caffè, Musei, Ospedali, Teatri, Università, che possono sorgere all'interno di edifici già noti di per sé (si pensi a quanti musei si trovano tutti raccolti in Palazzo Pitti a Firenze, o la distinzione fra uno studio su Palazzo Davanzati in sé e il Museo della Casa Fiorentina Antica ivi contenuto). Se l'oggetto di studio si riferisce all'istituzione, la voce mediana sarà quella di pertinenza (es. Biblioteche per una biblioteca, Musei per un museo, Scuole secondarie per una scuola superiore); se l'oggetto di studio si riferisce esclusivamente o quasi all'edificio ospitante, allora la voce mediana sarà genericamente quella a cui si riferisce l'edificio in questione

EDIFICI A SCOPO RELIGIOSO

I. VOCE: II. VOCE III. VOCE

TOPONIMI (VOCI MEDIANE DI EDIFICI) (NOME PROPRIO)

ABBAZIE (comprende Badie)

Badie _ ABBAZIE

Basiliche _ CHIESE

BATTISTERO

CAMPANILI

Canoniche _ PIEVI

Cappelle _ CHIESE

Cattedrali _ CHIESE

CERTOSE

CHIESE (compr. Basiliche, Cappelle,

Cattedrali, Oratori)

CHIOSTRI

Collegiate _ CHIESE

CONVENTI

CUPOLE

DUOMO _ CHIESE

EREMI

MONASTERI
Oratori _ CHIESE
PIEVI
SANTUARI

EDIFICI A SCOPO NON RELIGIOSO :

non si danno quelle voci ambigue indicanti tanto un edificio quanto una sua funzione specifica (vd. sopra 1.4).

I. VOCE: II. VOCE III. VOCE

TOPONIMI (VOCI MEDIANE DI EDIFICI) (NOME PROPRIO)

ARCHI
CASE
CASTELLI
EDIFICI
EDIFICI DI RITROVO
EDIFICI PUBBLICI (*)
Fortezze _ FORTI
FORTI (compr. Fortezze)
GIARDINI E PARCHI
LOGGE (compr. Loggiati)
Loggiati _ LOGGE
PALAZZI
PORTE
PORTICI
PORTO
Rotonde _ l'uso attuale
(es. EDIFICI DI RITROVO, ISTITUTI E
CENTRI SCIEN.)
STAZIONI FERROVIARIE
VILLE

(*) si usi questa voce quando non sia possibile usarne una più specifica prevista.

Allegato C

Uno dei tre utilizzi del Tag.17 riguarda la classificazione delle società, secondo le indicazioni della BNCI al riguardo.

Data la casistica estremamente varia riscontrata nelle Miscellanee, si danno qui di seguito le soluzioni adottate a fronte di determinate situazioni bibliografiche.

1) Autorità politico-territoriali (anche anteriori al 1801)

La classificazione viene esclusa in tutti quei casi previsti da RICA in cui la forma dell'intestazione, principale o secondaria, inizi con il nome geografico dell'ente territoriale. Es.: FIRENZE (Comune) + eventuali suddivisioni, ITALIA + eventuali suddivisioni, TOSCANA (Regione) + eventuali suddivisioni.

La classificazione viene esclusa anche per i seguenti organi non amministrativi di enti territoriali:

Archivi, Biblioteche, Convegni, Mostre, Musei, Scuole,
Università

Nel caso di convegni e mostre possono intervenire anche uno o più enti non pubblici. La classificazione allora verrà indicata per l'ente non pubblico autore.

La classificazione viene indicata per i seguenti organi non amministrativi di enti pubblici:

Camere di Commercio : <Associazioni di categoria

Esercito : <Associazioni combattentistiche

Laboratori : <Enti di assistenza sanitaria

Ospedali : <Enti di assistenza sanitaria

La classificazione viene indicata anche per tutti quegli enti-autori a carattere pubblico non ascrivibili ad una autorità politico-territoriale particolare: Es.:

Partiti politici : <Associazioni politiche

O.N.M.I. : <Enti di assistenza sociale e beneficenza

2) Enti collettivi privati o para-privati (anche anteriori al 1801)

La classificazione viene indicata sempre.

Nel caso di convegni e mostre, la classificazione si riferisce all'ente autore o curatore.

Nel caso di scuole e istituti religiosi : <Associazioni d'ispirazione religiosa

In ogni caso, sia per **1)** che per **2)** la classificazione non si spinge oltre la formulazione espressa accanto ai rispettivi numeri descritti dalla BNCF.

Elenco delle voci di classificazione enti accese:

Agricoltura

Artigianato

Associazioni combattentistiche

Associazioni culturali

Associazioni d'ispirazione religiosa

Associazioni di categoria

Associazioni politiche

Associazioni ricreative e dello spettacolo

Associazioni sportive

Commercio

Credito e assicurazioni

Enti di assistenza sanitaria

Enti di assistenza sociale e beneficenza

Enti di previdenza e soccorso

Industria

Industrie alimentari

Industrie dei trasporti

Industrie del vetro e della ceramica

Industrie elettriche

Industrie tessili

Società di consumo

Società di mutuo soccorso

Turismo

Allegato D

REGOLAMENTI DEL COMUNE DI FIRENZE

Per i regolamenti comunali sia interni sia rivolti al resto della comunità, si creano almeno due stringhe di soggetto, di cui una fissa:

Firenze (Comune) - Personale [o altra sottovoce] - Regolamenti interni - Sec.

Oppure, per quelli rivolti al resto della comunità:

Firenze (Comune) - Regolamenti - Sec.

Le ulteriori stringhe a partire da Firenze se la voce specifica si trova fra le suddivisioni. Una o più stringhe a partire dalla materia specifica.

Es. per il personale (regolamenti interni, che danno luogo ad una sola seconda voce di soggetto)

Impiegati comunali - Pensioni - Regolamenti - Firenze - Sec.

Impiegati comunali - Assistenza - Regolamenti - Firenze - Sec.

Es. per altre materie (regolamenti per la comunità, che possono dar luogo ad ulteriori voci di soggetto):

Firenze - Acquedotti - Regolamenti comunali - Sec.

Firenze - Cimiteri - Cimitero di Trespiano - Regolamenti comunali - Sec.

Firenze - Circolazione stradale - Regolamenti comunali - Sec.

Firenze - Piani regolatori - Regolamenti comunali - Sec.

Queste ultime voci possono dar luogo ad una terza voce per la materia se si trova fra le voci principali del Soggettario. Es.:

Edilizia - Regolamenti comunali - Firenze - Sec.

Ingegneria sanitaria - Regolamenti comunali - Firenze Sec.

Esempi di soggettazione completa:

Progetto di regolamento di polizia sanitaria ecc. del secolo scorso :

1. Firenze (Comune) - Regolamenti - Sec. 19. = 2. Firenze - Servizi sanitari - Regolamenti comunali - Sec. 19. = 3. Firenze - Condizioni igienico-sanitarie - Regolamenti comunali - Sec. 19.

Regolamento di igiene edilizia di inizio secolo XX:

1. Firenze (Comune) - Regolamenti - Sec. 20. = 2. Firenze - Condizioni igienico-sanitarie - Regolamenti comunali - Sec. 20. = 3. Ingegneria sanitaria - Regolamenti comunali - Firenze - Sec. 20. = 4. Edilizia - Regolamenti comunali - Firenze - Sec. 20

Regolamento ed elenco tariffa per la somministrazione dei medicinali ai poveri, inizio secolo XX:

1. Idem = 2. Firenze - Attività assistenziali - Regolamenti comunali - Sec. 20. = 3. Medicinali - Somministrazione - Regolamenti comunali - Firenze - Sec. 20. = 4. Poveri - Assistenza medicosociale - Regolamenti comunali - Firenze - Sec. 20 = 5. Firenze - Attività assistenziali - Tariffe - Sec. 20.

Per i regolamenti comunali interni del Comune di Firenze relativi a specifici corpi, seguire gli esempi seguenti:

Firenze (Comune). Corpo dei pompieri Vigili del fuoco - Regolamenti comunali - Firenze - Sec. [intestazione antica]

Italia. Vigili del fuoco, Firenze

[secondaria per l'intestazione attuale]

Firenze (Comune) - Guardie cantoniere Cantonieri stradali - Regolamenti comunali - Firenze - Sec.

Firenze (Comune). Guardie opranti Firenze (Comune) - Personale - Regolamenti interni - Sec.

Firenze (Comune). Polizia municipale Polizia municipale - Regolamenti comunali - Firenze - Sec.

a cura di Riccardo Biffoli (Agosto 1999)